

Venerdì 19 Maggio 2017

- [RSS](#)
- [Twitter](#)
- [Facebook](#)



- [HOME](#)
- [INCHIESTE](#)
- [INTERVISTE](#)
- [IN PARLAMENTO](#)
- [AGRICOLTURA](#)
- [PESCA](#)
- [LE BATTUTE DI...](#)
- [ALIMENTAZIONE](#)
- [MADE IN UE](#)

Agricoltura

GRANO DURO, IN ITALIA PREVISTE SEMINE IN CALO (-8,3%). IN CANADA ATTESO UN CALO PRODUZIONE (-29%) MA EXPORT A +6,7%

18/05/2017 at 16:18

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish

[Accept](#)

[Read More](#)



Una produzione attesa di 4,5 milioni di tonnellate, una superficie di 1,27 milioni di ettari seminati, con un calo dell'8,3% rispetto al 2016/17 e una resa a grano duro di 3,55 tonnellate/ettaro (-4,23% rispetto alla campagna precedente). Queste le previsioni sulla semina e produzione di frumento duro in Italia elaborati dalla società di ricerca **Areté** e presentate oggi a Foggia in occasione dell'evento internazionale **Durum Days** che per la prima volta ha visto riunita tutta la filiera di grano e pasta per avviare un percorso di dialogo e condivisione di strategie.

La produzione dell'Italia, che è il secondo produttore mondiale di grano, rappresenta com'è noto il primo elemento di riferimento per comprendere l'andamento globale dei prezzi del frumento duro per la prossima campagna. Si tratta di una produzione inferiore (-10,9%) a quella dello scorso anno, pari a 5 milioni di tonnellate (dato Istat 2016/17), che contribuirà a mantenere il mercato ben approvvigionato grazie anche all'ampio riporto di scorte, seppur a livelli inferiori rispetto alla campagna appena chiusa. Secondo i dati presentati dal CREA, le superfici seminate a frumento duro nella campagna 2016/2017, hanno visto un calo più contenuto nel Centro Italia (-5,4%), contro il -7,4% del Sud ed una media del -9,1% del Nord.

In Canada si attende invece una produzione pari a 5,5 milioni di tonnellate, con un calo del 29% rispetto alla campagna 2016/2017. Le stime Areté prevedono anche un aumento dell'export (+6,7%), che dovrebbe raggiungere i 4,8 milioni di tonnellate. Il rapporto tra gli stock finali e gli utilizzi totali si attesterà sul 36% (era pari al 46% nel 2016/2017). A livello internazionale, insieme al calo stimato in Nord America (al -29% del Canada si aggiunge il -19% degli Usa) e a un calo del -1,04% per la produzione dell'UE a 28, spicca in controtendenza solo il dato del Nord Africa, dove la produzione è prevista crescere del 49%.

La coordinatrice del Settore Cereali dell'Alleanza Cooperative Agroalimentari **Patrizia Marcellini**, nel suo intervento di apertura, ha auspicato che “la presenza in quest'iniziativa di tutti gli attori della filiera grano-pasta rappresenti l'inizio di un percorso di proficua collaborazione e di condivisione di strategie, nell'auspicio che si possano mettere in atto strumenti di mitigazione del rischio di volatilità dei prezzi, quali i contratti di filiera, le assicurazioni, i fondi mutualistici e le aggregazioni, nella consapevolezza che stare insieme è sempre un fattore positivo di competizione”.

Nel corso della tavola rotonda sono state affrontate tutti i principali aspetti di competitività del comparto del grano duro. Il Presidente della **A.Ci.A. Dino Scavino** ha posto l'accento sui contratti

di filiera, che “sono tanto più efficaci quando i vantaggi che ne derivano sono distribuiti equamente lungo la filiera che, tradotto per le imprese, vuol dire margini adeguati. Dove lo strumento non è sfruttato a pieno, significa che il valore aggiunto che nasce dal loro utilizzo non è distribuito equamente tra tutti i soggetti”.

Rispetto alla complessità delle dinamiche di filiera, il Presidente di Confagricoltura Foggia **Onofrio Giuliano** ha evidenziato come “i problemi della produzione primaria dovrebbero necessariamente essere oggetto di confronto con i molini e i pastifici, ma anche con stocicatori e Gdo. L’obiettivo che ci dobbiamo porre è quello di costruire una ‘cabina di gestione’, di ‘pilotaggio’ dei rapporti di filiera di nuovo tipo, finalizzati a costruire un modello di collaborazione tra imprese”.

Franco Verrascina, Presidente Copagri ha invece sottolineato come “produrre grano duro sia non più remunerativo. Dopo il crollo delle quotazioni dello scorso anno, la previsione di questa campagna è di una perdita secca di oltre 1 milione di tonnellate di grano duro e del 10% della superficie. Non riteniamo che la Borsa Merci sia efficace nel fotografare il mercato essendo le rilevazioni limitate nel tempo e, comunque, non utili ai produttori. Anche sulla Cun, Commissione unica nazionale, esprimiamo delle perplessità sul fatto che sia in grado di rendere più trasparente la formazione del prezzo del grano duro perché i prezzi li fa il mercato e difficilmente questo tipo di problemi si risolvono all’interno di una commissione”.

Il presidente Alleanza delle Cooperative Agroalimentari **Giorgio Mercuri** ha evidenziato che “il sistema produttivo del grano duro italiano è ancora poco aggregato (lo è appena il 50% del comparto) e il più delle volte il sistema aggregato svolge un’attività di servizio e non di concentrazione dell’offerta. Questo naturalmente non permette di sfruttare al meglio le opportunità che può dare un sistema aggregato. Non solo c’è bisogno di più aggregazione, ma occorre rivedere il rapporto tra produttore e sistema aggregato. La cooperazione oggi sta lavorando per un sistema aggregato innovativo in grado di muovere dal concetto di cooperazione a un sistema di organizzazione di prodotto, dove la materia prima non solo non viene più conferita in conto deposito ma entra a far parte di un sistema di produzione di filiera attraverso programmi di coltivazione e commercializzazione”.

Passando al punto di vista dei soggetti industriale della filiera del grano, il consigliere Aidepi (Associazione delle industrie del dolce e della pasta italiane) **Giuseppe Ferro** ha precisato come essi “abbiano sempre sostenuto che uno dei problemi alla base dell’approvvigionamento di grano duro nazionale è rappresentato dall’eccessiva polverizzazione dell’offerta. Acquistare rilevanti quantitativi di grano duro nazionale risulta spesso proibitivo proprio per la carenza di concentrazione dell’offerta in capo a soggetti organizzati a tal fine. Il Canada è un esempio di come, per converso, vi sia una organizzazione in grado di soddisfare con efficacia ed efficienza la domanda di grano duro di ingenti quantitativi. Dobbiamo quindi lavorare tutti insieme come filiera in questa direzione”.

Per **Cosimo de Sortis**, Presidente sezione molini a frumento duro di Italmopa, “il mercato italiano, così come il mercato comunitario, è largamente condizionato dagli esiti, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, del raccolto canadese. Il Canada detiene infatti una assoluta leadership nel mercato mondiale del frumento duro con una quota superiore al 50% negli scambi internazionali. L’Italia, pur essendo il primo consumatore mondiale di frumento duro, è nell’obbligo di importare il 50% circa del proprio fabbisogno in materia prima frumento duro e una parte significativa delle importazioni, assolutamente indispensabili, proviene dal Canada”.

Fabio Manara, Presidente Compag – Federazione Nazionale Commercianti di Prodotti per

l’Agricoltura, ha infine evidenziato come “all’origine e alla qualità del grano venga attribuito un valore solo nell’ambito delle filiere. Il grano italiano viene invece valutato principalmente per la

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish.

[Accept](#) [Read More](#)

qualità. Se la qualità è scarsa, l'industria si vede costretta ad importare perché non riesce a immettere sul mercato un prodotto con parametri idonei. Quest'anno, in cui la disponibilità di grano è stata abbondante, hanno infatti trovato più facile collocazione le partite di frumento con un elevato contenuto proteico. In Italia vi è una grande difficoltà a creare delle partite omogenee a causa della frammentazione e della eterogeneità dell'offerta agricola. Il settore dello stoccaggio in questi anni ha fatto grandi investimenti e si è organizzato per cercare di sopperire a queste carenze strutturali, ma lo stesso settore della raccolta dei cereali deve superare il gap della elevata frammentazione e della dimensione delle partite che immette sul mercato”.

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

SHARE THIS PAGE



Tweet

Mi piace 0

G+1 0

Share

MORE ARTICLES

19/05/2017

[ISTAT, I PREZZI DELL'INPUT DI ENERGIA SU AGRICOLTURA. COME CAMBIA DA PAESE A PAESE](#)

[Nel confronto tra i maggiori paesi europei, i prezzi impliciti dei consumi intermedi di input energetici hanno registrato nel 2016 una flessione sensibile e di intensità molto simile \(Figura 2\) ma resta un importante divario tra i vari paesi dovuto alla diversa dinamica osservata negli anni precedenti. Evidentemente, un livello \[...\]](#)

[ISTAT, I PRINCIPALI AGGREGATI DEI CONTI AGRICOLI UE](#)

[Nei prospetti 18 e 19 si riportano, per la Ue28 e per i maggiori paesi europei, i principali aggregati dei conti agricoli per l'anno 2016 in valori correnti, assieme ad alcuni indicatori chiave utili per cogliere l'evoluzione dell'agricoltura europea anche in relazione ai cambiamenti in atto nella Politica Agricola Comune \[...\]](#)

[ISTAT, LE ATTIVITA DI SUPPORTO E SECONDARIE AL SETTORE AGRICOLO](#)

[Le aziende agricole italiane nell'ultimo decennio hanno puntato molto sulla multifunzionalità. L'Italia, con 4,6 miliardi di euro in media, è al primo posto nella Ue per le attività dei servizi di supporto, seguita dalla Francia \(4,2 miliardi\) e dalla Germania \(2,1 miliardi\). Emergono, nel campo delle attività di supporto, il \[...\]](#)

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish

[Accept](#) [Read More](#)

ISTAT, ANDAMENTO VOLUMI PRODUTTIVI NEI PAESI UE

Il 2016 è stato caratterizzato da un calo generalizzato delle coltivazioni per i principali paesi europei con l'eccezione della Polonia (+10,1%) e della Spagna (+8,4%). Per l'insieme della Ue28 si registra una diminuzione dell'1,8%. La contrazione dei raccolti di cereali è stata marcata in Francia (-23,9%), Paesi Bassi (-17,3%), Regno [...]

[28,643 articoli pubblicati su Agricolae.eu](#)

**PAROLA AI PRESIDENTI
LE PROSPETTIVE 2017
LE ANTICIPAZIONI 2016
LE INTERVISTE 2015
GLI EDITORIALI 2014**

- [2016-2017, MARTINA: IL BILANCIO DELL'ANNO CHE SI CHIUDE E QUELLO CHE FAREMO ORA. A PARTIRE DAL G7. REDDITO, TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE](#)
- [2016-2017 VICEMINISTRO OLIVERO: PASSARE DA](#)

**LE POLITICHE
AGRICOLE**



REGIONE PER REGIONE

[CONFAGRICOLTURA
DONNA LAZIO, ORSOLA
BALDUCCI PRESIDENTE](#)

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish

[Accept](#) [Read More](#)



AGRICOLAE OGGI

- [ISTAT, I PREZZI DELL'INPUT DI ENERGIA SU AGRICOLTURA. COME CAMBIA DA PAESE A PAESE](#)
- [ISTAT, I PRINCIPALI AGGREGATI DEI CONTI AGRICOLI UE](#)

[LA POLITICA AD AGRICOLAE FATTI E PROMESSE](#)

[TESTO UNICO PESCA, CASTIGLIONE: ABBIAMO RISPOSTO A ATTESE](#)

[MARINERIE E](#)

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish

[Accept](#) [Read More](#)

[RICHIESTE PESCATORI. TRASECOLATO DA POLEMICA CHE NON MI ASPETTAVO](#)

12/05/2017



“Resto trasecolato da una polemica che non mi aspettavo. Il governo ha solo risposto alle attese di tanti pescatori che non avevano la possibilità di poter sbarcare il tonno pescato accidentalmente”. Così ad AGRICOLAE il sottosegretario Mipaaf con delega alla pesca Giuseppe Castiglione in merito al nodo che si è [...]

LO SPAZIO DEDICATO
ALLE DENOMINAZIONI
ITALIANE



This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish

[Accept](#) [Read More](#)



MORTADELLA BOLOGNA IGP
– DA OGGI – NEI MIGLIORI
RISTORANTI DELL’EMILIA-
ROMAGNA

AGV NEWS
Agenzia Giornalistica il Velino



- [LA GRAPPA TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO: DA VINITALY BUONE PROSPETTIVE PER IL DISTILLATO DI BANDIERA](#)

**SALONE INTERNAZIONALE
DEL VINO E DEI DISTILLATI**
VERONA 22-25 MARZO 2015

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish

[Accept](#) [Read More](#)



CREA, LETTERA APERTA DEI
PRECARI A MADIA: TENGA
CONTO DELLA REALTÀ



CREA LE ECCELLENZE
RURALI. OGGI PARLIAMO DI
PROGETTO NOVOROD



This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish

[Accept](#) [Read More](#)

[MACFRUT, ISMEA: CRESCE IL VALORE DELL'ORTOFRUTTA](#)



[NEWS DI MERCATO OLIO DI OLIVA 16-22 03 2015](#)

[NEWS DI MERCATO OLIO DI OLIVA 09 - 15 03 2015](#)

QUOTAZIONI BMTI

Borsa Merci
Telematica Italiana

CONSORZIO DELLE
CAMERE DI COMMERCIO

[CLICCANDO QUI IL LISTINO DEI PREZZI SETTIMANALI](#)



CHI SIAMO

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish

[Accept](#) [Read More](#)

Agricolae.eu nasce dalla consapevolezza che il settore primario, troppo spesso marginalizzato e ridotto a una realtà folkloristica, costituisce la base del tessuto economico dell'Italia, dell'Europa e del mondo. La sfida dell'agroalimentare made in Italy si gioca sui mercati esteri, non solo quelli tradizionali come gli Stati Uniti ma anche, la Russia, la Cina e i paesi emergenti. Obiettivo di Agricolae è quello di operare nel bene della collettività dando informazioni su quello che arriva in tavola nel bene e nel male. Perché se siamo quello che mangiamo, se mangeremo meglio, saremo migliori.

Siamo un'agenzia di stampa specializzata in Politiche agricole, alimentari, agroalimentari. Attraverso un sistema che coniuga un'informazione verticale a quella orizzontale, diamo conto in tempo reale su sistemi di trasmissione combinati, delle maggiori notizie che capaci di cambiare l'assetto economico e politico del settore con le conseguenti ricadute su chi lavora la terra o vende i prodotti finali.

AGRICOLA srls
Roma

Direttore responsabile:
Franco Poggianti

Reg 237/2016 sezione stampa Tribunale di Roma
ISSN 2532-1870

Ultime da Twitter

- [#PESCA](#), [@M5S Camera](#) : [@maumartina](#) AFFRONTI CRISI DEI MARI FUORI DALLE PASSERELLE | Agricolae <https://t.co/CWFCS8KdR814> hours ago
- INTERROGAZIONE [#LAI](#), [@SenatoStampa](#) , SU SOMME DOVUTE DALL'ENPAIA AGLI IMPIEGATI E DIRIGENTI DELL'AGENZIA FORESTAS | <https://t.co/dG3Pwh35Le17> hours ago
- INTERROGAZIONE [@laramucci](#) MUCCI, CI [@Montecitorio](#) , SU CALAMITÀ NELLA ZONA DEL CIRCONDARIO IMOLESE | Agricolae <https://t.co/HvHRBfBOXp17> hours ago

CONTATTI

Per informazioni redazionali contattare

info@agricolae.eu
agricolae@gmail.com

Per accedere ai contenuti, ricevere il servizio e avere informazioni sulle modalità e le condizioni di abbonamento rivolgersi all'Ufficio Marketing alla mail

agricolae.marketing@gmail.com

Seguici anche su

- [Twitter](#) **COOKIE POLICY**
- [Facebook](#)

INFORMATIVA

Copyright © 2017 Agricolae - Terra mare e non solo. Quando il primario si trasforma in

secondario e muove il terziario. Tutti i diritti riservati.

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish

[Accept](#)

[Read More](#)